

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025**

TITOLO DEL PROGETTO: Le Bocce tra benessere, territori e educazione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E-20 Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende consolidare e rafforzare le esperienze già avviate nella precedente annualità, promuovendo una cultura diffusa dell'attività fisica come strumento educativo, sociale e di benessere psicofisico per giovani e adulti, specialmente con disabilità e provenienti da contesti svantaggiati. **L'obiettivo generale** è quello di **contribuire allo sviluppo di comunità educanti attive e inclusive attraverso la pratica sportiva**, valorizzando la funzione formativa e inclusiva dello sport **in ambito scolastico, extrascolastico e comunitario**.

L'obiettivo generale è declinato in tre obiettivi specifici, più strettamente legati alle attività del progetto:

1. Rafforzare l'educazione sportiva per promuovere stili di vita attivi nei contesti scolastici
2. Consolidare la rete territoriale per migliorare l'accesso alle pratiche sportive
3. Garantire pari opportunità di accesso e partecipazione intergenerazionale alle attività sportive

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori volontari di SCU collaboreranno con tutti i professionisti dell'Ente, nonché con le figure tecniche messe a disposizione dai partner di progetto. In particolare, le attività degli Operatori Volontari saranno le medesime per ogni sede di attuazione di progetto individuata. Attraverso le attività legate agli Obiettivi specifici ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le *competenze trasversali* necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale.

Per realizzare gli obiettivi specifici dal progetto, l'Ente ha definito le seguenti attività, che saranno le stesse per tutte le sedi progettuali, salvo specifiche riportate in tabella:

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Rafforzare l'educazione sportiva per promuovere stili di vita attivi nei contesti scolastici

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
1.1 – Attività motorie scolastiche ed extracurricolari	L'attività prevede l'implementazione di percorsi motori all'interno e all'esterno del contesto scolastico, con il coinvolgimento diretto dei volontari a supporto di insegnanti, educatori e tecnici. I giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori nelle attività pratiche, favorendo l'inclusione, la partecipazione e lo sviluppo delle competenze motorie e relazionali degli studenti. Le attività, adattate alle diverse fasce d'età, si svolgeranno anche in orario extrascolastico, con l'obiettivo di promuovere la socializzazione, il rispetto delle regole e la consapevolezza dei benefici dell'attività fisica.
1.2 – Sensibilizzazione agli stili di vita sani e	Verranno realizzate campagne di sensibilizzazione, incontri educativi, laboratori tematici e momenti informativi per promuovere l'importanza dell'attività fisica e di comportamenti

promozione della cultura del movimento	salutari tra gli studenti e, più in generale, nella comunità scolastica. I volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione e alla gestione degli eventi, anche attraverso la raccolta di buone pratiche e la personalizzazione delle iniziative in base alle esigenze locali. L'obiettivo è stimolare un cambiamento culturale che favorisca l'adozione di abitudini quotidiane orientate al benessere e alla prevenzione.
1.3 - Produzione e diffusione di materiali educativi multimediali	I volontari parteciperanno alla progettazione e realizzazione di strumenti didattici digitali e cartacei – come video-tutorial, schede operative, infografiche e guide pratiche – destinati a insegnanti, educatori e studenti. Le risorse saranno pensate per essere facilmente adattabili ai diversi livelli scolastici e contesti educativi, e punteranno a rendere più coinvolgente l'esperienza motoria, stimolando la curiosità, la partecipazione attiva e la continuità della pratica sportiva. L'ispirazione ai valori dello sport, dell'inclusione e della cittadinanza attiva sarà un filo conduttore dell'intero materiale prodotto, anche in relazione ai valori olimpici e paralimpici.

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Consolidare la rete territoriale per migliorare l'accesso alle pratiche sportive

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
2.1 – Mappatura dei bisogni e valutazione dell'accessibilità sportiva	Questa attività consiste nella realizzazione di una mappatura dettagliata delle strutture sportive presenti nei territori coinvolti, al fine di rilevare le condizioni di accessibilità e individuare le principali barriere – fisiche, logistiche, economiche o culturali – che limitano la partecipazione. Le azioni comprenderanno sopralluoghi, interviste e raccolta di feedback da parte di utenti, operatori e istituzioni locali. L'analisi sarà finalizzata a fornire un quadro realistico e aggiornato, utile alla pianificazione degli interventi successivi.
2.2 – Elaborazione di strategie per il miglioramento dell'accessibilità sportiva	Sulla base dei dati raccolti, verranno sviluppati piani d'azione personalizzati per ciascun contesto, con l'obiettivo di rendere le strutture sportive più accessibili e inclusive. Le strategie potranno includere interventi di miglioramento infrastrutturale, attivazione di trasporti dedicati, riduzione dei costi di accesso e valorizzazione dell'utilizzo condiviso degli spazi. I volontari supporteranno l'elaborazione delle proposte operative, contribuendo alla diffusione di una visione dello sport come diritto di cittadinanza per tutti.
2.3 – Valorizzazione e diffusione delle esperienze virtuose	Questa attività mira a condividere e rendere visibili le buone pratiche sperimentate nel progetto, attraverso un lavoro di documentazione e comunicazione pubblica. Saranno promossi eventi, campagne di sensibilizzazione, materiali divulgativi e contenuti digitali per raccontare le soluzioni più efficaci adottate nei diversi territori. L'obiettivo è quello di ispirare altre realtà locali, stimolare il confronto tra esperienze e rafforzare il ruolo della comunità nella promozione dello sport accessibile.

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Garantire pari opportunità di accesso e partecipazione intergenerazionale alle attività sportive

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
3.1 – Educazione all'inclusione e sensibilizzazione comunitaria	Questa attività è finalizzata a diffondere una cultura inclusiva all'interno della comunità scolastica, promuovendo il valore della partecipazione sportiva per tutti. Verranno organizzati workshop, incontri formativi e momenti di confronto su tematiche legate alla disabilità, alla diversità e all'accesso equo alle attività motorie. Insegnanti, famiglie e studenti saranno coinvolti in un percorso educativo che intende rafforzare atteggiamenti di apertura, rispetto e collaborazione.
3.2 – Attivazione di percorsi sportivi adattati e intergenerazionali	L'attività prevede la progettazione e realizzazione di proposte motorie accessibili e inclusive, rivolte a studenti con disabilità, bisogni educativi speciali o fragilità sociali. All'interno di questa cornice si inseriscono anche iniziative dedicate al coinvolgimento di adulti e anziani – in particolare frequentanti della FIB – attraverso attività condivise con i più giovani, in un'ottica di dialogo intergenerazionale e invecchiamento attivo. Le attività saranno progettate in collaborazione con esperti e realtà del territorio, per valorizzare le capacità individuali e promuovere il benessere psico-fisico di tutte le fasce d'età.
3.3 – Monitoraggio, valutazione e	Saranno attivate attività di monitoraggio e valutazione continua dei programmi di inclusione sportiva, con l'obiettivo di verificarne l'impatto e introdurre eventuali

adattamento delle azioni inclusive	miglioramenti. Verranno utilizzati strumenti di rilevazione quantitativi e qualitativi per raccogliere feedback da studenti, docenti e famiglie. I risultati permetteranno di ottimizzare le attività, rafforzare i punti di forza e correggere eventuali criticità.
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Comune	Indirizzo	Ente	Operatori Volontari Totali	Riservati GMO
225242	Roseto Degli Abruzzi	Piazza Marco Polo	Comitato Regionale Abruzzo	1	0
224675	Benevento	Via Santa Colomba	Comitato Delegato Benevento	1	0
225511	Modena	Viale Dello Sport	Comitato Provinciale Modena	1	0
225496	Udine	Piazzale Repubblica Argentina	Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia	1	0
197801	Roma	Via Del Pianeta Mercurio	Centro Tecnico Federale – Ufficio Segreteria	1	0
197843	Roma	Via Del Pianeta Mercurio	Comitato Regionale Lazio	1	0
197911	Viterbo	Via Dei Monti Cimini	Sede Di Viterbo	1	0
234522	Genova	Viale Padre Santo	Sede Di Genova	1	0
197819	Milano	Via Giovanni Battista Piranesi	Comitato Provinciale Milano	1	0
197868	Agugliano	Strada Provinciale Cameranesa	Sede Di Ancona	1	0
225557	Macerata	Via Domenico Annibali	Comitato Provinciale Macerata	1	0
236419	Campobasso	Via Duca D'Aosta	Comitato Regionale Molise	1	0
197814	Cuneo	Via Antonio Stoppani	Comitato Provinciale Cuneo	1	0
234521	Torino	Via Giordano Bruno	Sede Di Torino	1	0
236422	Trapani	Via Della Quercia	Delegazione Di Trapani	1	0
197861	Firenze	Via Irlanda	Comitato Regionale Toscana	1	0
236423	Terni	Via Ippocrate	Delegazione Di Terni	1	0
225241	Aosta	Piazza Tzamberlet	Comitato Regionale Valle D'Aosta	1	0
197834	Venezia	Via Del Gazzato	Comitato Provinciale Venezia	1	0
224673	Potenza	Via Gandhi	Comitato Regionale Basilicata	2	1
197813	Catanzaro	Via Indipendenza	Comitato Provinciale Catanzaro	2	1
224674	Cosenza	Piazza Giovanni Amendola	Comitato Provinciale Cosenza	2	1
236432	Reggio Di Calabria	Piazza S. Francesco Da Sales	Delegazione Di Reggio Calabria	2	1
225240	Palma Campania	Via Alcide De Gasperi	Comitato Regionale Campania	2	1
197827	Salerno	Viale Salvo D'acquisto	Comitato Provinciale Salerno	2	1
197807	Bologna	Via Trattati Comunitari Europei 1957 2007	Comitato Provinciale Bologna	2	1

197873	Campobasso	Via Insorti D'Ungheria	Sede Di Campobasso	2	1
236420	Martano	Via Don Mauro Cassoni	Comitato Regionale Puglia	2	1
197856	Cagliari	Via San Giuliano	Comitato Regionale Sardegna	2	1
236433	Palermo	Via Papa Sergio I	Delegazione Di Palermo	2	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

41 posti disponibili articolati nel seguente modo:

- 41 posti Senza Vitto e Alloggio

1 posto per ciascuna sede di svolgimento, eccetto 2 posti (di cui 1 riservato GMO) per Comitato Regionale Basilicata (Potenza), Comitato Provinciale Catanzaro (Catanzaro), Comitato Provinciale Cosenza (Cosenza), Delegazione di Reggio Calabria (Reggio di Calabria), Comitato Regionale Campania (Palma Campania), Comitato Provinciale Salerno (Salerno), Comitato Provinciale Bologna (Bologna), Sede di Campobasso (Campobasso), Comitato Regionale Puglia (Martano), Comitato Regionale Sardegna (Cagliari) e Delegazione di Palermo (Palermo).

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le 25 ore di servizio saranno distribuite su 5 giorni a settimana per un monte ore annuale di 1145 ore.

Agli operatori volontari sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'attestazione specifica di certificazione delle competenze è rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione, lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale come da accreditamento realizzato.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha predisposto un sistema di selezione per i progetti di Servizio Civile basato su tre principali criteri di valutazione: la valutazione dei titoli, la valutazione delle esperienze pregresse e il colloquio. Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti, suddivisi come segue:

- Valutazione dei titoli (max 20 punti): Vengono considerati i titoli di studio, master, dottorati, specializzazioni, titoli professionali e altre conoscenze certificabili.
- Esperienze pregresse (max 30 punti): Si valutano esperienze lavorative, di volontariato o stage presso enti o nello stesso settore del progetto.
- Colloquio (max 50 punti): Vengono valutati la conoscenza e la condivisione delle finalità del Servizio Civile, la motivazione, le competenze comunicative, e la predisposizione al problem solving.

Per essere idonei a partecipare ai progetti, i candidati devono ottenere almeno 20 punti sui 50 disponibili per il colloquio.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si svolgerà presso una delle sedi FIB.

Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica potrà essere realizzata presso la sede di attuazione del progetto.

Saranno usate le metodologie della formazione frontale e delle dinamiche frontali, in particolare combinandole nella seguente proporzione:

- 50% del monte di formazione frontale
- 50% di dinamiche non formali

Ci si riserva di realizzare on line fino al 30% del monte ore di formazione specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Moduli formativi e Contenuti formativi

Modulo I: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (10 ore)

- Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato
- Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Modulo II: Conoscenza dell'Ente e mission (5 ore)

- Modalità di organizzazione del servizio, le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;
- In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in SCU, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto

Modulo III: Educare attraverso lo Sport (6 ore)

- Attività di movimento come occasione di creatività, investimento emotivo, autonomia, crescita dell'autostima, iniziativa, consapevolezza di sé
- Definizioni: Sport, educazione fisica e svago motorio nel tempo libero
- I valori dello sport come educatore (capacità di saper perdere, correttezza del proprio comportamento, il rispetto delle regole e dell'avversario) vs fenomeni di devianza (il ricorso a mezzi illeciti pur di vincere, faziosità)

Modulo IV: Lo Sport e l'Agenda 2030 (10 ore)

- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030
- I valori dello sport: comprensione, integrazione e dialogo, non discriminazione
- Legami tra Sport e Agenda 2030: la sostenibilità degli eventi sportivi

Modulo V: I laboratori educativi sportivi nelle scuole e nei centri sportivi (4 ore)

- Educazione fisica e sport tra i più importanti strumenti di integrazione sociale
- Legame tra salute e educazione fisica nelle scuole
- Normativa: Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del MUR; Piano Nazionale per lo Sport Giovanile e di Alfabetizzazione Motoria del CONI

Seguiranno interventi e storytelling degli atleti del Club Giovani Azzurri: Laura Picchio, Martina Zurigo e Ginevra Cannuli

Modulo VI – I giovani e lo sport: dagli stili di vita alle opportunità lavorative, lo sviluppo dei soft skills (8 ore)

- L'educazione fisica come promotrice di abilità motorie, sociali, cognitive, culturali ed espressive
- il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- salute, benessere, prevenzione e sicurezza: adottare stili di vita sani, attivi
- assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita
- acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione

all'esercizio fisico

- la percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: assumere comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed utilizzando strumentazione tecnologica e multimediale

Modulo VII – L'organizzazione sportiva in Italia (5 ore)

Così suddiviso:

Organizzazione Sportiva e attività paralimpica

- Organizzazione sportiva in Italia.
- Coni e Cip: le Organizzazioni sportive nazionali.
- L'attività paralimpica.
- Strategie politiche FIB: i progetti del Servizio Civile Universale; il ruolo dei volontari e degli OLP nel contesto sportivo; il rapporto con le ASD e i loro dirigenti e tecnici

Lo sviluppo dell'attività paralimpica - La Boccia

- Le classificazioni funzionali dell'ICP.
- Le specialità della FIB nell'ambito dell'attività paralimpica
- Presentazione della boccia e descrizione dei principali aspetti del gioco evidenziando similitudini e differenze con gli sport similari

Modulo VIII – Lo sport contro le discriminazioni: conoscenza del mondo della disabilità e delle altre fragilità sociali (10 ore)

- Il paralimpismo: cenni storici e valori (2 ore)
- Aspetti psicologici generali nel rapporto assistente – atleta paralimpico (2 ore)
- Conoscenza delle disabilità nel gioco delle bocce (dir, boccia, sitting e standing) (4 ore)
- La boccia paralimpica (2 ore)

Modulo IX – Comunicazione e competenze trasversali (6 ore)

Così suddiviso:

Empowerment

- interiorizzare e sviluppare il self empowerment;
- costruire l'empowered work group
- stimolare uno stile di leadership empowering
- Leadership & People Management, Teamwork e Team Building

Comunicazione efficace

- Come comunicare efficacemente
- Significato di comunicazione
- Le tecniche di comunicazione efficace anche per le persone delle fasce fragili
- L'uso didattico della comunicazione: spiegare, dimostrare, correggere
- Stili e strategie di insegnamento

Problem-Solving

- supportare le proprie capacità di decision-making
- acquisire nuove tecniche di pensiero creativo
- gestire creativamente situazioni potenzialmente tense
- affrontare creativamente i conflitti

Modulo X: I valori dello Sport Olimpici e Paralimpici - Sensibilizzazione e promozione della cultura antidiscriminatoria dello sport come veicolo di inclusione per formatori (8 ore)

La formazione sarà arricchita dalla presenza di atleti di alto livello della boccia paralimpica fungeranno da testimonial della FIB a vantaggio della sua innegabile connotazione socio inclusiva.

Così suddiviso:

Introduzione alla cultura antidiscriminatoria nello sport (2 ore)

- Concetti chiave: inclusione, diversità, equità e antidiscriminazione
- Importanza dello sport come veicolo di inclusione sociale
- Ruolo dei formatori nell'educare gli altri sulla cultura antidiscriminatoria

Analisi delle forme di discriminazione nello sport (2 ore)

- Tipologie di discriminazione presenti nello sport: genere, razza, religione, orientamento sessuale, disabilità, status socioeconomico, etc
- Effetti negativi della discriminazione sulla partecipazione e l'esperienza sportiva
- Identificazione di situazioni discriminatorie e strategie per affrontarle

I valori Olimpici e Paralimpici (2 ore)

- L'ispirazione dei valori olimpici e paralimpici nel contesto educativo
- Ruolo degli atleti olimpici e paralimpici come modelli positivi e fonti di motivazione
- Utilizzo di storie di successo e testimonianze personali per promuovere l'inclusione e la diversità nello sport

Implementazione pratica della cultura antidiscriminatoria nello sport (2 ore)

- Sviluppo di strategie concrete per promuovere l'inclusione e prevenire la discriminazione nello sport
- Collaborazione con le comunità locali e le organizzazioni sportive per creare ambienti sportivi inclusivi
- Discussione di casi studio e scenari pratici per applicare le conoscenze acquisite

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Sport di tutti, per tutti: bocce, accessibilità e coesione sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030	<i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>
Obiettivo 4 Agenda 2030 <i>apprendimento per tutti</i>	<i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di</i>
Obiettivo 5 Agenda 2030 <i>ragazze</i>	<i>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e</i>
Obiettivo 10 Agenda 2030	<i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L. Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto prevede la partecipazione di numero 11 giovani con minore opportunità (difficoltà economica), certificata tramite Modello ISEE.

Nessuna assicurazione prevista. Si è valutato infatti che l'impiego di operatori volontari con difficoltà economiche non comporti rischi particolari e specifici che non siano coperti dall'assicurazione standard prevista per tutti gli operatori volontari.

Il programma al quale il presente progetto è collegato prevede una ampia campagna informativa finalizzata a promuovere un'ampia partecipazione dei giovani al bando per i volontari.

Particolare importanza potranno rivestire ad esempio gli sportelli di assistenza per la compilazione della domanda: qui, i giovani con minori opportunità potranno ottenere un accompagnamento nel decodificare le regole del bando, nell'ottenere lo SPID, e nel compilare la domanda on line.

Le seguenti misure di sostegno assicureranno agli operatori volontari con difficoltà economiche un supporto specifico ed un accompagnamento continuativo durante il loro percorso di servizio civile:

- L'OLP assicurerà a questi operatori volontari un affiancamento per almeno 15 ore settimanali invece delle 10 previste dalle regole del SCU;
- Nei primi tre mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra operatore con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio, tale riunione specifica potrà divenire bisettimanale a partire dal terzo mese;
- Si è deciso di inserire il tutoraggio in tutti i progetti che prevedono posti riservati a giovani con basso reddito. In questo modo, gli operatori volontari con minore opportunità potranno beneficiare di un percorso specificatamente mirato al miglioramento della loro occupabilità e dunque ad un ingresso soddisfacente nel mercato del lavoro;
- Altra scelta strategica è stata quella di creare un gruppo di lavoro nel quale i giovani con minori opportunità lavoreranno a stretto contatto con altri operatori volontari (e con il più ampio gruppo di lavoro).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro, a cura di *Knowledge of Society srls*, composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo e di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricevere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore. SECONDA FASE (4 ore) Coaching personale moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di competenze apprese e consolidate durante il SCU.

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.